



AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A CO- PROGETTARE CON L'UNIONE VAL D'ENZA IN ATTIVITA' DOMICILIARI A FAVORE DI NEO MAMME, DEI MINORI E DEI LORO NUCLEI, NEL PRIMO ANNO DI VITA DEL BAMBINO – PROGETTO DENOMINATO “HOME VISITING”

L'Unione val d'Enza visto il codice del terzo settore approvato con D.Lgs. 117 del 03/07/2017 ed in particolare l'art. 55 secondo il quale le pubbliche amministrazioni devono assicurare “il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento”;

intende procedere ad una co-progettazione con Enti appartenenti al Terzo Settore i quali possono manifestare interesse nell'offrire interventi domiciliari di sostegno nel primo anno di vita dei minori e dei loro nuclei, attraverso modalità di confronto fra pari e con l'aiuto di esperti sui temi della crescita, della salute e dell'educazione dei figli al fine di promuovere un'evoluzione più armonica della vita familiare;

PUBBLICA IL SEGUENTE AVVISO

ARTICOLO 1- COMPITI DELL'UNIONE VAL D'ENZA

L'Unione Val D'Enza:

- cura la programmazione generale del progetto di Home Visiting con l'obiettivo di promuovere la salute e prevenire la disuguaglianza, sostenere la genitorialità, sostenere le competenze presenti nel contesto familiare, rafforzare i fattori di protezione, individuare gli elementi di rischio e di vulnerabilità che richiedono interventi mirati;
- vigila e verifica la qualità degli interventi previsti nel progetto finale, sia per la parte di propria attuazione sia per la parte del co-progettante;
- regola l'accesso dei nuclei agli interventi sulla base di criteri di individuazione di situazioni di vulnerabilità. Queste situazioni potranno essere individuate dalle Ostetriche dei Consultori e Ospedaliere a partire da indicatori di rischio scelti dall'Ente sulla base delle Linee Guida declinate dal Cismai, dei Fattori di Rischio e di Protezione dell'Infanzia declinate dal prof. Francesco Montecchi (Riferimento anche per la Commissione Bicamerale Infanzia e Adolescenza (al Parlamento)).

ARTICOLO 2 – SOGGETTI PARTECIPANTI

Il presente Avviso è rivolto ai soggetti del Terzo Settore, così come definito dal DPCM 30/3/2001: associazioni di volontariato o di promozione sociale come definite, rispettivamente, nelle leggi regionali n. 12/2005 e n. 34/2002 come modificate dalla legge regionale n. 8 del 2014, in forma singola, o riunite (o che intendono riunirsi) in associazione temporanea di scopo.

E' rivolto inoltre agli organismi della cooperazione, cooperative sociali, fondazioni, enti di patronato, altri soggetti privati non a scopo di lucro e comunque come così definiti dalla “Direttiva in materia di affidamento familiare, accoglienza in comunità e sostegno alle responsabilità familiari” e successive modifiche.

ARTICOLO 3 – REQUISITI GENERALI E SPECIALI DI PARTECIPAZIONE



I Soggetti interessati, in persona del Legale Rappresentante, dovranno dichiarare il possesso dei seguenti requisiti a pena di esclusione dalla presente procedura:

- possedere i requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione;
- essere iscritti nel Registro regionale delle associazioni di promozione sociale ai sensi della Legge regionale n. 8 del 2014;
- prevedere nello statuto le finalità affini agli interventi domiciliari di sostegno nel primo anno di vita dei minori e dei loro nuclei, attraverso modalità di confronto fra pari e con l'aiuto di esperti sui temi della crescita, della salute e dell'educazione dei figli al fine di promuovere un'evoluzione più armonica della vita familiare;
- avere una comprovata competenza ed esperienza nel settore socio-sanitario, con particolare riferimento al ruolo dell'Ostetrica;
- espletare le funzioni affini a quelle richieste nel presente Avviso già sul territorio dell'Unione Val d'Enza, al fine di valorizzare la prossimità con le famiglie intercettate;
- essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica;
- avere una capacità economica e finanziaria adeguate alla tipologia ed entità degli interventi descritti nel presente Avviso;
- essere in regola con l'applicazione della normativa relativa alla sicurezza sul luogo di lavoro e di rispettare le norme per il diritto al lavoro dei disabili;
- applicare al personale dipendente, ove presente, il contratto nazionale del settore e i contratti integrativi, territoriali e aziendali vigenti, con particolare riferimento ai salari minimi contrattuali;
- fornire i nominativi del legale rappresentante, associati, dipendenti con poteri decisionali nel presente procedimento, ai fini del monitoraggio relativo al conflitto di interesse;
- dichiarare di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o di non aver conferito incarichi a ex-dipendenti dell'Unione Val D'Enza (nel triennio successivo alla cessazione del rapporto) che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali, nei confronti del Soggetto interessato al presente Avviso, per conto dell'Unione Val D'Enza, negli ultimi tre anni di servizio documentato con la presentazione dell'ultimo bilancio o rendiconto economico/finanziario approvato in cui siano evidenziate le entrate e le uscite dell'ultimo triennio (2015- 2016- 2017);
- dichiarare l'insussistenza di condanne penali, di procedimenti penali, anche pendenti, riferiti al legale rappresentante e associati con poteri decisionali;
- dichiarare l'impegno a far rispettare ai propri dipendenti e/o collaboratori il codice di comportamento in vigore per i dipendenti dell'Unione Val D'Enza, approvato con deliberazione di Giunta n. 87 dell'15/09/2017;



- dichiarare di adempiere agli obblighi previsti dal D.Lgs. 39/2014 che ha dato attuazione alla direttiva comunitaria 93/2011 finalizzata a contrastare gli abusi e lo sfruttamento sessuale dei minori;
- impegnarsi ad assicurare, contestualmente alla sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione di cui al successivo art. 5, il personale dipendente o incaricato, i volontari (ex Legge 266/1991), nonché le persone destinatarie delle attività oggetto del presente bando, contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, esonerando l'Unione Val D'Enza da ogni responsabilità correlata a tali eventi;

ARTICOLO 4 - LINEE GUIDA PER LA CO-PROGETTAZIONE DI ATTIVITA' DOMICILIARI A FAVORE DI NEO MAMME, DEI MINORI E DEI LORO NUCLEI, NEL PRIMO ANNO DI VITA – PROGETTO DI HOME VISITING.

4.1 APPROCCIO METODOLOGICO

La co-progettazione riguarderà la realizzazione di interventi domiciliari per circa 17 neo mamme e relativi minori e nuclei familiari, eventualmente anche di origine straniera.

Si chiede pertanto ai gestori di:

- a) garantire un supporto domiciliare attraverso un approccio proprio del *counseling*, in un'ottica di sussidiarietà, rispettando le abitudini e le culture dei singoli, evitando uno stile direttivo,
- b) garantire negli interventi domiciliari anche grande attenzione all'empowerment e alle competenze presenti;
- c) condividere con gli Operatori dell'Ente l'importanza di costruire fin da subito un clima relazionale che sostenga l'autodeterminazione delle persone,
- d) fornire il proprio apporto nella piena integrazione con gli Operatori dell'Ente, sia in situazione, che nei momenti pre e post intervento, nell'ottica di integrazione dei rispettivi saperi professionali.

Dovrà essere garantita inoltre:

- la disponibilità a far parte del Gruppo Operativo del Progetto di Home Visiting, che prevede oltre agli interventi domiciliari anche una formazione per favorire la contaminazione delle reciproche competenze, nonché la partecipazione alle equipe mensili,
- la disponibilità ad ogni contatto necessario con gli Operatori della più ampia rete territoriale che dovessero essere attivati/interpellati per la buona riuscita dell'intervento complessivo.

4.2 DESTINATARI

Il progetto intende estendersi a circa 17 neo mamme, rispettivi bambini e nuclei familiari.

I destinatari saranno individuati nei Consultori della Val d'Enza oppure nei corsi pre-parto, da parte delle Ostetriche dei Consultori o delle Ostetriche Ospedaliere, a partire dalle loro particolari fragilità o potenziali difficoltà una volta nato il bambino/a;

I fattori di rischio che saranno osservati dalle suddette Ostetriche sono stati individuati in condivisione col Gruppo di Progetto del Centro per le Famiglie a partire dalle indicazioni fornite dalle Linee Guida declinate dal CISMAI e dai Fattori di Rischio e Protezione dell'Infanzia declinate



dal Prof Montecchi (riferimento anche per la Commissione Bicamerale Infanzia e Adolescenza (al Parlamento).

Verrà posta la stessa attenzione nei confronti delle risorse presenti nel nucleo poiché la natura preventiva del progetto ne condiziona l'estendibilità ai nuclei nei quali emergono fin da subito fattori protettivi.

Il progetto intende offrire nello specifico a ciascun nucleo individuato una proposta di due visite domiciliari nel primo mese di vita del neonato, una visita domiciliare nel secondo, terzo, quarto, sesto, nono mese di vita del neonato e da ultimo un incontro di restituzione rispetto al percorso fatto.

I contenuti dei messaggi proposti nei diversi appuntamenti sono relativi allo stadio di sviluppo del bambino e della relazione di attaccamento, quale aspetto fondamentale per il buon sviluppo del minore, in quanto il buon attaccamento è la base sulla quale il bambino può riuscire a far fronte agli eventi difficili. I contenuti proposti si basano inoltre su iniziative e progetti nazionali già attivi e validati. In particolare ci riferiamo a Nati per Leggere, Nati per la Musica, Massaggio infantile, *Portage*, e altre modalità di cure prossimali.

4.3 OBIETTIVI DEL PROGETTO

Gli obiettivi generali e di riferimento sono quello della promozione della salute e prevenzione della disuguaglianza, quelli della sensibilizzare a livello culturale sul tema dell'attaccamento, e del sostegno precoce alla maternità. Questi vogliono essere condivisi con il partner con cui si co-progetteranno le attività nonché iniziare a creare una sensibilizzazione dei vari punti della rete su questi temi.

Nello specifico il progetto vuole:

- mirare i suggerimenti relativi allo stadio di sviluppo del bambino e della relazione di attaccamento al singolo nucleo familiare, in un preciso contesto abitativo,
- sostenere le risorse e potenzialità personali e quelle presenti nella rete, utili per superare le criticità, rafforzando quindi i fattori di protezione,
- individuare precocemente eventuali fattori di rischio psico-sociali, disturbi emozionali-relazionali, conflitti di coppia, povertà della rete parentale e amicale, limitando quindi lo scivolamento in situazioni di elevata compromissione,
- indirizzare alle diverse opportunità di inclusione sociale presenti nel territorio o inserire in gruppi per le famiglie che potranno essere attivati dal Centro per le Famiglie e/o in collaborazione con altre realtà già operanti sul territorio (es. gruppi di massaggio neonatale, gruppi di mamme per la socializzazione, colazioni al nido, ecc.),

ART. 5 - ACCORDO DI CO-PROGETTAZIONE

L'Unione Val D'Enza, dopo aver dato corso alla procedura di selezione e individuato il Soggetto che gestirà le attività oggetto del presente Avviso, stipulerà con esso una Convenzione fino al 31.12.2018.

ART.6 – RISORSE ECONOMICHE

L'Unione Val D'Enza contribuisce alla realizzazione del progetto oggetto del presente avviso pubblico mettendo a disposizione la somma annuale di € **5.840,00** quale rimborso massimo rendicontabile delle spese sostenute per l'attività.



ART. 7 - PROCEDURA PER LA SELEZIONE

Le richieste dei soggetti interessati saranno valutate dal RUP, Responsabile del Servizio Sociale Integrato dell'Unione Val D'Enza, alla presenza di almeno due dipendenti del Servizio successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda.

I Soggetti che risulteranno in possesso dei requisiti di partecipazione richiesti saranno valutati secondo i seguenti criteri di selezione:

- possibilità di garantire gli interventi domiciliari attraverso Ostetriche con relativo titolo professionale, fornendo il relativo curriculum vitae: **punti 25;**
- radicamento sul territorio della Val d'Enza: sia in termini di interventi già realizzati con nuclei privati, sia in termini di rapporti di collaborazione con altri soggetti, istituzionali e non, della Rete che a vario titolo potranno essere intercettati per il raggiungimento degli obiettivi di cui al punto 4.3 del presente Avviso: **punti 25;**
- comprovata esperienza nel lavoro a domicilio: **punti 20;**
- presenza nel proprio statuto dell'orientamento affine a quello del presente progetto di Home Visiting, per come descritto all'articolo 4 del presente Avviso: **punti 15;**
- descrizione del modello teorico di riferimento e modalità di approccio in situazione, con particolare riferimento alle competenze tecniche e relazionali dell'Operatore **punti 10;**
- proposte migliorative, innovative o sperimentali, con particolare riguardo alle compartecipazione economica del soggetto gestore del progetto: **punti 5**

Si chiede ai soggetti interessati di elaborare una proposta tecnica **sintetica di tre facciate** articolata sulla base dei criteri di valutazione di cui sopra.

La commissione avrà facoltà durante l'espletamento della procedura di chiedere delucidazioni o integrazioni. Ai Soggetti non ammessi per mancanza dei requisiti verrà data comunicazione formale.

ART. 8 - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DICHIARAZIONI E DEL PROGETTO

I Soggetti interessati sono invitati, in persona del Legale rappresentante o del Presidente a presentare apposita Dichiarazione in cui manifestano il loro interesse a co-progettare con l'Unione Val D'Enza per svolgere attività domiciliari a favore di neo mamme, i rispettivi bambini e nuclei di cui al presente avviso.

Contestualmente alla Dichiarazione di cui sopra il Legale rappresentante/Presidente dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità, e valendosi delle disposizioni di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle sanzioni previste dagli artt. 75 e 76 della medesima normativa per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci nonché delle conseguenze previste, il possesso dei requisiti di cui all'art. 3 del presente Avviso.

Alla Suddetta Dichiarazione dovranno essere allegati il progetto di cui al punto 7, lo statuto e ogni altra documentazione ritenuta idonea per illustrare la propria attività.



I soggetti interessati dovranno presentare le dichiarazioni ed il progetto **entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 31.01.2018** con le seguenti modalità:

- a) **a mezzo posta**, mediante raccomandata A.R., inviata al Servizio Sociale Integrato dell'Unione Val D'Enza, Via XXIV Maggio n. 47 - 42021 Barco di Bibbiano, in questo caso fa fede la data di ricevimento e non quella di spedizione;
- b) **mediante consegna a mano**, al Servizio Sociale Integrato dell'Unione Val D'Enza, Via XXIV Maggio n. 47 - 42021 Barco di Bibbiano, nelle ore di apertura dell'ufficio.
- c) **mediante PEC** all'indirizzo: segreteria.unionevaldenza@pec.it

L'Unione Val 'Enza procederà alla pubblicazione sul sito istituzionale della determinazione dirigenziale con cui sarà individuato il Soggetto a cui sarà affidata la gestione delle attività oggetto del presente Avviso.

ART. 9 RESPONSABILITA' PER DANNI

Il gestore risponde, senza riserve od eccezioni, degli eventuali danni a cose e/o a persone causati a terzi (compresi gli utenti) durante e in relazione all'esercizio dell'attività e alla prestazione dei servizi oggetto del presente contratto.

Resta inteso che costituirà onere a carico del gestore il risarcimento degli importi dei danni - o di parte di essi - che non risultino risarcibili in relazione alla eventuale mancanza o insufficienza di copertura assicurativa della Responsabilità Civile ovvero alla pattuizione di scoperti e/o franchigie nell'ambito del contratto assicurativo, la cui stipula non esonera il gestore stesso dalle responsabilità incombenti a termini di legge su di esso o sulle persone della cui opera si avvalga, né dal rispondere di quanto non coperto dalla sopra richiamata copertura assicurativa.

ART.10 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento e del trattamento dei dati inerenti al medesimo è il Responsabile del Servizio Sociale Integrato Dott.ssa Federica Anghinolfi.

ART. 11 - INFORMAZIONI

Per informazioni e-mail: segreteria@unionevaldenza.it

Numero di telefono: 366/8218023- 334/8669184

ART. 12- INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 196/2003 si informa che:

- a) il trattamento dei dati personali è finalizzato unicamente allo svolgimento della presente procedura ad evidenza pubblica e eventuale successivo rapporto contrattuale;
- b) il trattamento sarà effettuato da soggetti appositamente incaricati, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate;
- c) il conferimento dei dati è necessario per la partecipazione alla procedura;



UNIONE VAL D'ENZA

Bibbiano, Campegine, Canossa, Cavriago, Gattatico, Montecchio Emilia, Sant'Ilario d'Enza, San Polo d'Enza
Provincia di Reggio Emilia

d) i dati stessi potranno essere comunicati ai soggetti preposti ai bandi di gara, ai rapporti contrattuali e alla verifica ispettiva sulla gestione del patrimonio pubblico, e a tali fine potranno essere diffusi;

e) gli interessati potranno avvalersi dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto e in particolare il diritto di ottenere la conferma del trattamento dei propri dati personali e di chiederne l'aggiornamento o la rettifica, se erronei, rivolgendo la richiesta al responsabile del trattamento.

Il presente Avviso è pubblicato sul sito internet e all'Albo Pretorio dell'Unione Val d'Enza.